Anno XXXII — Lunedì 1 Agosto 1898 — Conto corrente con la posta — N. 181

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina, sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Finalmente la questione della pace fra gli Stati Uniti e la Spagna è entrata in una fase che non è molto lontana da una risoluzione definitiva.

L'iniziativa presa a Washington dalla Spagna significa che presso il governo spagnuolo tutte le illusioni sono oramai svanite, e la fredda ragione comincia ad avere il sopravento.

La guerra continua ancora, ma è certo che se la Spagna aderisce al riconoscimento dell'indipendenza di Cuba e alla cessione di Porto Rico l'armistizio sarebbe subito concluso, poichè per gli Stati Uniti la questione delle Filippine è di un'importanza secondaria.

Fra la Spagna e gli Stati Uniti fa per il momento d'intermediaria la Francia, ma non tarderanno a intromettersi anche le altre Potenze per facilitare la definitiva stipulazione del trattato di pace.

La Germania che veniva accusata di ostilità verso gli Stati Uniti alle Filippine, ha voluto completamente cagionarsi da quest'accusa.

Il principe Enrico, fratello dell'imperatore, che comanda la divisione navale germanica nell'estremo Oriente, ha dichiarato che la nave *Irene* entrò in un porto delle Filippine per prendere, per scopo umanitario, donne e fanciulli spagnuoli, non venendo mai meno però alle più strette regole della neutralità fra le due Potenze belligeranti.

Questa franca dichiarazione, sulla cui sincerità non può sorgere alcun dubbio, contribuirà a far sparire molti malintesi e false interpretazioni.

Durante la scorsa settimana non avvennero operazioni guerresche di molta importanza. Gli americani continuarono a stringere il cerchio del blocco dell'Avana, e cominciarono a sbarcare truppe a Porto Rico.

I dissapori fra gl'insorti cubani e i generali degli Stati Uniti, strombazzati da parecchi giornali, non esistono affatto, e furono certo molto esagerati, poichè gli ultimi telegrammi ci hanno recato la notizia che gl'insorti e le truppe americane sono accampati innanzi a Manganiello.

La situazione interna della Spagna è allarmante, non tanto però quanto vorrebbero far credere alcuni giornali che hanno il monopolio delle notizie sensazionali.

Il maggior pericolo da temersi è sempre quello d'un'insorrezione dei carlisti.

Il pretendente duca di Madrid, che si trovava a Bruxelles, è venuto in Svizzera, dove ha continue confabulazioni con i propri aderenti; pare che si preparino a tentar qualche colpo di mano non appena ritorneranno i prigionieri di Sant Iago, che gli americani rimandano in Spagna.

—

Nella questione di Candia non vi è nessuna novità. Le 4 potenze — Italia Inghilterra, Francia e Russia — che vi tengono le loro squadre, amministrano l'isola assieme all'assemblea cretese che governa l'interno.

Quanto durerà questo provvisorio? Non si sa. Il ministro inglese, rispondendo ad analoga interrogazione alla Camera dei Comuni, dichiarò che continuano le trattative per stabilire il governo autonomo dell'isola e per la nomina del governatore.

Si era sparsa la voce che le quattro Potenze volessero stabilirsi definitivamente nell'isola, e che l'Italia riterrebbe per sè la baja di Suda, ma anche di ciò il ministro inglese diede la più formale smentita.

La questione di Creta potrebbe essere già da lungo risolta, se le Potenze non usassero tanti riguardi verso la Turchia.

Mentre la Serbia in causa della sua falsa politica e della continuata discordia della famiglia reale, si dibatte fra continue incertezze ed è sempre alla vigilia della rivoluzione, il Montenegro, essendo sicuro di potenti appoggi, non teme le provocazioni più o meno velate dell'Austria.

La Bulgaria e la Rumenia sono oramai ritornate nell'orbita della Russia, e lo provano ampiamente le feste fatte a Pietroburgo al principe Ferdinando e al re Carlo.

Il convegno di Pietroburgo è un avvenimento di non lieve importanza, ed è un successo per la politica seguita dal conte Muravieff.

La Russia ha riacquistato tutta la sua antica influenza sulle popolazioni balcaniche. Questo stato di cose che non è certo promettente per la libertà europea, poichè con la Russia trionfa il panslavismo, lo si deve alla discordia delle altre Potenze che credettero fare atto di alta politica difendendo gl'interessi di quell'iniquità che si chiama impero turco.

—

Nell'Estremo Oriente, cosa strana, non esiste punto l'accordo che, pare, esista nelle acque di Candia.

Inghilterra e Russia che procedono in perfetta armonia — almeno apparentemente — nella questione cretese, si trovano agli antipodi nei mari della Cina.

Nell'Asia estrema si trovano in collisione gl'interessi dei più potenti Stati del mondo, e se scoppiasse un conflitto la guerra diverrebbe davvero mondiale, e si svilupperebbe in tutte le parti della terra.

La situazione si rende ancora più difficile per il comportamento del Giappone che non intende affatto lasciarsi sopraffare dall'Europa, dall'insurrezione cinese che si allarga e dall'intervento degli Stati Uniti alle Filippine, che porta un nuovo fattore nella politica internazionale.

—

L'Inghilterra si prepara per qualunque evento; la Camera dei Comuni votò senza alcuna opposizione un forte credito per l'aumento della flotta. Il ministro della marina disse che l'Inghilterra deve conservare il dominio dei mari, e perciò occorre che la sua flotta sia superiore a quelle di due altre potenze navali unite assieme.

Il ministro parlò molto dei progressi fatti dalla flotta russa, ed accentuò con molta energia che la flotta inglese non deve assolutamente essere inferiore a quella dell'impero nordico.

—

Non si conosce ancora il definitivo soggiorno di Zola, ma oramai non v'ha più alcun dubbio ch'egli si trovi all'estero.

Frattanto il Consiglio superiore della Legion d'onore ha vietato, provvisoriamente, all'illustre scrittore di portare le insegne di quell'alta onorificenza.

Un professore che in un'orazione funebre aveva lontanamente alluso alla stranezza dei recenti giudizi militari, fu sospeso dall'insegnamento. E ciò avviene sotto un governo repubblicano, mentre si trovano al potere i radicali!

Povera Francia! Come l'hanno ridotta in basso le vesti talari in alleanza con le spalline!

Si tenta ora tutti i modi di salvare il comandante Esterhazy, un essere spregevolissimo che disonora la divisa militare, e non si cessa dal vituperare un uomo veramente superiore come Emilio Zola, e si rifiuta la revisione del processo Dreyfus, che è chiesta dai principii più elementari di giustizia.

—

Il conte Thun ha fatto fiasco completo con i suoi tentativi di conciliazione fra tedeschi e czechi. I tedeschi dichiararono senza tante reticenze che essi non intendevano di entrare in nessuna trattativa se prima non venissero ritirate le famose ordinanze.

Il presidente dei ministri, vedendo che non si veniva a nessuna conclusione andò a Ischl a prender bocca dall'imperatore, e, dopo il suo ritorno, la *Gazzetta di Vienna* pubblicò il rescritto imperiale che chiude la sessione del Consiglio dell'impero, facendolo seguire da alcuni commenti ufficiosi, nei quali si volle vedere un monito minaccioso alla sinistra tedesca.

Con la chiusura della sessione cessa l'immunità parlamentare, e certo i capi del partito tedesco dovranno moderare le loro concioni se non vorranno incorrere nei rigori della legge.

Ed ora che cosa succederà? Per intanto l'Austria sarà governata con il paragrafo 14, cioè con l'assolutismo costituzionale. E poi? Per il poi vi sono molte supposizioni, e non ultima quella che la Camera venga sciolta e che le nuove elezioni vengano fatte non più dal suffragio diretto, ma dalle Diete provinciali, come usavasi fino al 1873.

Generalmente però si crede che nulla succederà fino al 2 dicembre, giorno del giubileo imperiale per i 50 anni di regno, aspettandosi che per quella giornata si preparino delle grandi novità, non esclusa..... l'abdicazione di Francesco Giuseppe.

Udine, 31 luglio 1898.

Assuerus

Il deputato Agnini in carcere

Si ha da Modena 30: — Il deputato socialista Agnini doveva scontare una pena di 4 mesi di reclusione, cui fu condannato nel 1894, come appartenente alla Lega socialista di Finale Emilia, allora disciolta in seguito alle leggi eccezionali.

Ieri, essendosi l'Agnini recato a Modena, fu invitato a passare da quel procuratore del Re presso il Tribunale, il quale lo invitò a costituirsi entro la giornata in carcere.

Il deputato Agnini chiese che venisse al 7 agosto dilazionato il suo arresto; ma il magistrato gli rispose che ciò non era possibile.

Il deputato Agnini ritornò a Finale e alle ore 8 di sera si costituì alle autorità per scontare la pena che, per le avvenute amnistie, si è ridotta a due mesi.

TRIBUNALI DI GUERRA

A Milano

Il processo dei deputati

Sabato si escussero gli ultimi testi; e quindi parlarono il rappresentante d'accusa e i difensori.

Il P. M. presentò le seguenti proposte:

Per Turati e De Andreis 15 anni di reclusione, e Morgari a 5 anni di detenzione, più le spese e gli accessori di legge.

Oggi si avrà la sentenza.

Scarcerazioni

Il socialista Galleani, ex direttore della cooperativa ferroviaria di consumo di Torino, arrestato in quella città per richiesta del generale Bava-Beccaris e tradotto a Milano, è stato rimesso in libertà, perchè la Camera di Consiglio del Tribunale di guerra lo ha prosciolto da ogni accusa.

— Sabato fu rimesso in libertà mons. Gottardo Scotton in seguito ad ordine del Tribunale di guerra di Firenze, che giudicò non farsi luogo a procedere circa la nota scritta apporta dietro al ritratto del Pontefice.

A Firenze

Gravi condanne per i fatti di Figline

Anche per questi fatti le condanne furono gravissime.

L'imputato Rovini, ritenuto autore del mancato omicidio in persona del delegato Giamotti, fu condannato a 30 anni di reclusione. Si ebbero poi le seguenti condanne: 1 a 27 anni; 2 a 25; 1 a 24; 3 a 22; 1 a 20; 2 a 11; 1 a 10; 3 a 8; 2 a 5; 1 a 2 anni e 7 mesi, perchè colpevoli di eccitamento alla guerra civile, alla strage ed al saccheggio e perchè ritenuti complici di omicidio e di tre mancati omicidii.

Il consigliere comunale Bernardi, l'avvocato Torsellini, il maestro Gino Sorbi e Pietro Sorbi, che l'accusa ritenne preparatori della sommossa, furono invece ritenuti colpevoli di istigazione a delinquere e condannati rispettivamente a 2 anni, 15 mesi, un anno e sei mesi.

SPAGNA E STATI UNITI

La risposta degli Stati Uniti

Il gabinetto approvò il progetto di risposta alla Spagna, e laborato da Mac Kinley.

Come si sa gli Stati Uniti chiedono: Riconoscimento dell'indipendenza di Cuba, cessione di Porto Rico, cessione di un porto alle Filippine e da definirsi la situazione di queste isole.

La risposta degli Stati Uniti venne ieri consegnata a Cambon, ministro francese.

Un proclama

Il generale Merritt alle Filippine

Washington, 30. — Il generale Miles ha emanato un proclama in cui si dichiara che gli Stati Uniti vogliono liberare Porto Rico dalla oppressione della Spagna; non si cambieranno le leggi esistenti.

Il generale Merritt telegrafa da Cavite in data del 25 luglio:

Sono giunto oggi. Lo stato sanitario delle truppe è buono.

I Principi di Napoli in Norvegia

Venerdì a sera l'imperatore Guglielmo offrì un pranzo a bordo dell'*Hohenzollern* ai Principi di Napoli.

Il *Hohenzollern* si trova ancorato nella rada di Bergen in Norvegia.

Cessazione di Stato d'assedio

Venne firmato il decreto che toglie lo stato d'assedio a Spezia.

Missione francese massacrata in Africa

Parigi, 30. — La missione francese di Cassemaion e stata parzialmente massacrata fra il Niger e il lago Tchad.

LA MORTE DI BISMARCK

Un telegramma da Friedrischsruhe, giunto jeri, ci annunzia la morte di *Carlo Ottone di Bismarck*, principe di Schoenhausen e duca di Lauenburg, già gran cancelliere dell'impero germanico.

—

Ottone di Bismarck fu uno dei più grandi uomini di Stato di questo secolo; il suo nome deve essere posto a fianco a quelli di Cavour, di Pitt, di Canning, di Palmerston.

L'illustre ministro e statista avrà avuto certo dei difetti, ma possedeva la grande virtù di amare sopra tutto la patria tedesca e di volerne a tutti i costi la grandezza. A questo ideale generoso *Egli* sacrò tutte le sue forze e ottenne un risultato superiore ad ogni aspettativa.

Dopo la morte del *grande Federico* la Prussia era divenuta l'umile vassalla di Casa d'Austria e della Russia, e la Germania, come Potenza, era sparita dalla carta politica del mondo.

Bismarck intuì subito la situazione e comprese che per far risorgere la Germania bisognava abbattere l'influenza austriaca e debellare la tracotanza della Francia, la nemica ereditaria del popolo germanico.

La sua paziente campagna diplomatica fu coronata dal più brillante successo sui campi di battaglia *Sadowa* e *Sedan* fondarono l'impero germanico e la sua potenza.

La politica successiva di Bismarck appartiene ai nostri giorni, ed è più difficile ad essere giudicata.

La lotta contro i clericali (*Kulturkampf*), la lotta contro i socialisti, la triplice alleanza sono fatti della politica odierna, sui quali non ci pare che il genio bismarchiano, abbia avuto quel successo meritato e incontestato, come fu la sua grandiosa opera della fondazione dell'impero germanico.

—

Carlo Ottone di Bismarck Schönhausen è di antica famiglia del Brandeburgo che, venuta dalla Boemia, avea fondato nell'Altmark la città di Bismarck e il borgo di Burgstal. Egli è nato in Brandenburgo il 1813 ed ha studiato diritto in Gottinga, Berlino e Greifswold.

Dopo aver preso gli esami di Ascultator s'è ritirato in casa ad attendere alla amministrazione dei suoi beni nei circoli di Jaschew e di Reugard.

Nella dieta della provincia rappresentò l'ordine dei Cavalieri, di cui fu anche deputato a quella *Dieta Riunita* che il re di Prussia convocò nel 1847.

Bismarck vi fu capo dell'estrema parte destra.

Durante la bufera del 1848 49 Bismarck si fece poco notare. Fu negli anni seguenti che cominciò a emergere per la sua opposizione all'Austria a Francoforte, ove rappresentava la Prussia.

Impedì che a Villafranca l'Italia venisse fatta per merito della Francia, perch'egli intravvide già la lotta della Prussia contro la Francia, e non voleva che l'Italia dovesse alla Francia tutta la sua unità.

Sono note le lotte di Bismarck nel 1862 63 alla Dieta prussiana per l'aumento del bilancio della guerra.

Fu allora ch'Egli disse:

« Non è a forza di discorsi parlamentari e di voti di maggioranza, bensì col sangue e col ferro che si risolveranno le grandi questioni dei tempi ». Sempre così: mai nome fu più appropriato di quello di « Cancelliere di ferro. » !

Nel gennaio del 1863 scoppiò l'insurrezione polacca; Bismarck non associò la Prussia a tutto il lungo oscillamento della politica dei governi di Francia, d'Inghilterra e d'Austria.

Nel 66 si unì all'Italia per combattere l'Austria, vinse in Prussia ma l'Italia ebbe il Veneto, ed ecco il suo scopo. Per merito della Francia l'Italia ebbe la Lombardia, per merito della Prussia, il Veneto. E si arriva al 70. Son note le cause della guerra.

La guerra, finì con la proclamazione dell'impero Germanico a Versailles.

—

Dal 51 al 59 Bismarck fu inviato di Prussia alla Dieta tedesca e ambasciatore a Pietroburgo, a Parigi; nel 65 conte, nel 67 Cancelliere della Confederazione tedesca del nord, nel 71 principe e Cancelliere della nuova confederazione tedesca; nel 90 dimissionario. Guglielmo II lo nominò duca di Lauenburg.

Due volte fu attentato alla sua vita: da Cohen Blind nel 66 e da Kullmann nel 74.

—

Bergen, 31. — L'imperatore Guglielmo ricevette iersera tardi la prima notizia inquietante sullo stato di salute del principe di Bismarck.

Stamane gli pervenne la notizia della morte che lo ha commosso profondamente.

La bandiera, in segno di lutto, fu issata a mezz'asta, senza che avesse luogo la parata che ordinariamente si fa quando si alza la bandiera.

L'imperatore ha ordinato al comandante della nave *Hohenzollern* di ritornare subito in Germania. Arriverà lunedì sera a Kiel.

—

Friedrischsruhe, 31. Continuano ad affluire i telegrammi di condoglianza per la morte di Bismarck dall'interno e dall'estero.

Il Re d'Italia, l'imperatore d'Austria telegrafarono all'imperatore Guglielmo; pervennero al governo telegrammi di condoglianza da Pelloux, Canevaro, Goluchowski, Thun e Banffy.

Cronaca Provinciale

DA VENZONE

Visita alle Roste

Ci scrivono:

Qualche giorno fa è stato qui il comm. Giuseppe Ferosini, ispettore dei lavori Pubblici, il quale in unione all'ing. capo del Genio Civile di Udine, cav. Croci, e dell'ing. Gio. Battista Rizzani, visitarono le Roste che difendono questo territorio, e che si tratta di includere nella 3ª Categoria delle Opere idrauliche.

Il comm. Perosini, che veniva accompagnato in questa visita da una Rappresentanza del nostro Municipio, ascoltò con somma cortesia tutte le indicazioni che gli vennero date, riconobbe ampiamente l'importanza che hanno quelle difese e la necessità di completarle e di mantenerle in buono stato, e promise il suo appoggio per la richiesta classifica.

Dicono che nei passati giorni sia stata quassù anche la Commissione nominata allo stesso scopo dal Consiglio Provinciale; ma questa non si è fatta vedere da nessuno dei nostri Rappresentanti Municipali.

DA SACILE

Arresto importante

Scrivono in data 30 p. p.

Fra le brillanti operazioni, eseguite da questo comandante la stazione dei reali carabinieri, è da segnalarsi la seguente: Ieri, verso le ore 8, venivano arrestati dal brigadiere Vittorio Dal Pra e dai carabinieri Franceschini e Bazzani certi Rubelli Gio. Batta e Dario Vittorio, individui pregiudicatissimi di Treviso, i quali nel tragitto da Treviso a Sacile commisero diverse truffe in danno di parecchi contribuenti — spacciandosi per agenti di Esattoria,

Perseveri il signor brigadiere a purgare il territorio nostro dalla canaglia forestiera e si avrà il plauso dell'intera cittadinanza e l'approvazione soddisfacente dai suoi superiori.

DA CODROIPO

Grave incendio

L'uomo scomparso

Le elezioni amministrative

Ci scrivono in data 31:

Ieri verso le 4 pom. a Passeriano in uno stabile del co. Antonio Manin scoppiò l'incendio distruggendo il fabbricato, circa 600 quintali di fieno ed una grande quantità di bottame.

A nulla valsero le premure degli accorsi, a nulla le pompe gentilmente accordate dal sindaco di Codroipo, poichè niente potè essere messo in salvo avendo il fuoco continuato la sua opera di distruzione fino a tarda ora.

Il danno si calcola tutto sommato, passi le *diecimila* lire.

Sulle cause corre voce — ed è la più probabile — che l'altro giorno sia caduto proprio sul fabbricato del co. Manin un fulmine, appiccando fuoco al fieno, che per essere molto compresso potè tener latente l'elemento distruttore per quasi due giorni.

—

A proposito di quel Bertoli Luigi di cui avete parlato nel vostro giornale, ancora ritengo non sia pervenuta alcuna notizia positiva.

Il giorno 3 — come avete scritto — fu accompagnato alla stazione di Klagenfurt da due suoi fratelli, fece viaggio in compagnia di un operaio di Rivignano e di uno di Romans, ma invece di dirigersi per Pontebba si fermò a Villacco.

Ultimamente non era a posto col cervello e pare che l'assassino ne abbia approfittato per mandar ad effetto il truce proposito di derubarlo ed ucciderlo.

Del resto stando ad alcune voci la la Giustizia si sarebbe impadronita dell'autore del delitto, secondo altre invece sarebbe soltanto a conoscenza chi esso sia.

Purtroppo anche stavolta sembra trattarsi di un italiano.

Il Bertoli portava con se circa 40 fiorini guadagnati col lavoro nel quale era occupato.

—

Domenica 21 agosto avranno luogo le elezioni amministrative supplettorie per la nomina di 10 Consiglieri.

Z.

DA CIVIDALE

Per l'acquedotto

Sono stati invitati a riunirsi sabato 6 agosto presso il nostro municipio i signori sindaci dei comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Ipplis, Manzano, Premariacco, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano e S. Pietro al Natisone per trattare sulla formazione del progettato acquedotto.

DA VARIANO

Il fulmine

Durante l'imperversare del temporale della notte fra venerdì e sabato, un fulmine caduto sulla stalla del contadino Angelo Urbano, vi uccise un'armenta del valore di L. 400. Gli altri capi di bestiame rimasero illesi.

DA BUTTRIO

Nuovo sindaco

Il consiglio comunale di Buttrio nella sua ultima seduta ha nominato sindaco il sig. Clodomiro Dacomo-Annoni.

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Comune di Cavasso Nuovo

Avviso di concorso

A tutto 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola Maschile per le classi II^a^ e III^a^ e Direttore delle altre scuole del Comune verso l'annuo stipendio di L. 750.00. L'Eletto percepirà inoltre L. 100.00 che verranno pagate in due rate eguali cioè una in aprile e l'altra in agosto di ogni anno e queste per compenso quale direttore e per altri servizi inerenti, e di maestra della scuola femminile classe prima inferiore del Capoluogo stesso con lo stipendio di L. 600.00

Le istanze dovranno essere stese in carta da bollo, unendovi la patente di grado superiore per la scuola maschile, e corredate da tutti gli altri documenti richiesti dalla legge, in originale o copia autentica.

Resta obbligatorio per gli eletti la residenza in Comune, ed entreranno in funzioni il 3 novembre 1898.

N. B. Il concorso è *effettivo* e non *pro forma* come erroneamente fu stampato nell'ultimo Bollettino Ufficiale dell'Associazione Magistrale Friulana.

Cavasso Nuovo 31 luglio 1898.

Il Sindaco

Giuseppe Ardit

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Agosto 1 Ore 8 Termometro 19 4
Minima aperta notte 14.— Barometro 51.
Stato atmosferico: sereno
Vento N. Pressione leg. crescente
IERI: bello
Temperatura: Massima 27 3 Minima 15.4
Media: 21.395 Acqua caduta mm.

Effemeridi storiche

1 agosto 1426

Cividale si unì alla Repubblica Veneta prima di Udine, cioè il 28 agosto 1419, e perdurò la lotta fra Cividale e Udine fino alla dedizione fatta dalla città di Udine alla Veneta repubblica di cui più volte si è accennato nelle effemeridi dello scorso mese.

Perduta la propria antonomia politica, Cividale si tenne il glorioso ufficio di difendere la patria ai confini.

Fra i luminosi esempi questo seguente narra il Podreoca:

« Addì 1 agosto 1426 il conte di Cilia e Segovia, cognato e generale del Re d'Ungheria, a nome del suo Re, di quello dei Romani, del Papa, e del Duca di Milano, coll'astuzia e con minaccie di sterminio, tentò di costringere la Comunità cividalese a staccarsi da Venezia.

La Comunità impreparata ottenne solo ventiquattro ore per riflettere. (Vedi il seguito nell'effemeride di domani).

CONSIGLIO PROVINCIALE

Domanda dell'Accademia di Udine per un sussidio della provincia per la pubblicazione del terzo volume della Bibliografia Friulana del prof. Occioni Bonaffons.

Il sig. Presidente dell'Accademia di Udine in data 27 aprile a. c. rivolse alla Deputazione provinciale la seguente domanda:

« Questa Accademia si rivolge fiduciosa alla spettabile Deputazione provinciale per essere aiutata nella pubblicazione del terzo volume della Bibliografia friulana del prov. cav. Giuseppe Occioni Bonaffons.

« L'opera dettata con grande diligenza ed esattezza, interessa l'intero Friuli e l'Accademia ne ha assunto la stampa, come ha fatto degli altri due volumi. I suoi mezzi per altro sono assai limitati e da sola non può sostenere la grave spesa, che oltrepasserà le 1200 lire.

« L'on. Municipio di Udine ha già concesso un sussidio di lire trecento e l'Accademia spera che anche la spettabile Deputazione provinciale vorrà concedere almeno una somma uguale.

« Con questa speranza il sottoscritto, mentre, a nome dell'intero Consesso accademico rende vivissimi ed anticipati ringraziamenti, ha l'onore di protestarsi.

Il Presidente *A. Measso* ».

E la Deputazione che riconosce l'importanza del lavoro del prof. Occioni Bonaffons ed è convinta che torna di grande interesse e decoro alla provincia nostra, non esita a proporre al consiglio il favorevole accoglimento della domanda suddetta.

Il consiglio provinciale deve riconoscere l'utilità per l'intera provincia di un tal lavoro bibliografico che è una chiave pronta ed esatta per notizie storiche riguardanti gli svariatissimi interessi della provincia.

Informazioni relative alle friulane graziate col Legato Cernazai per le figlie dei militari italiani in Torino.

Dalle informazioni pervenute alla rappresentanza provinciale dalla presidenza del r. Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino sulle cinque allieve di questa Provincia a carico del Legato Cernazai è risultato quanto appresso, per l'anno scolastico 1896 1897.

1. Ferrari Eva nell'anno scolastico 1896 97 frequentò la seconda classe del corso superiore alla Villa della Regina e ne fu promossa con voti 141 su 160. Ebbe una media annuale di studio 8/10, di condotta 9 1/2, di lavori femminili 10. Ottenne il premio di disegno e di lavori femminili e la menzione onorevole di canto. Termina la sua educazione alla fine del corrente anno.

2. Valdevitt Beatrice frequentò la seconda classe complementare alla Villa della Regina e all'esame ottenne voti 110 su 140. Ritenuta in lingua francese, fu poi promossa in ottobre all'esame di riparazione. Media annuale di studio 8/10, di condotta 7 1/2, d'ordine 9 1/2, di lavori femminili 8 1/2.

3. Roviglio Elena frequentò il secondo corso normale nella casa magistrale e fu promossa con voti 100 su 140. Media annuale di studio 7 1/2 su 10, di condotta 9, di ordine 9, di lavori femminili 9.

4. Piccoli Ines frequentò la terza classe complementare nella casa magistrale e fu promossa con voti 108 su 120, riportò il secondo premio di studio ed il primo premio di condotta e di lavori femminili. Ebbe una media annuale di studio 9, di condotta 10, di ordine 10, di lavori femminili 9.

5. Petronio Iva frequentò la seconda classe complementare nella casa magistrale e fu promossa in luglio con voti 83 su 110. Ebbe una media annuale di studio 8, di condotta 7 1/17 d'ordine 8, di lavori femminili 8.

Nel corrente anno si ebbe la dolorosa comunicazione che la Petronio Iva colpita da emorragia cerebrale, dovette soccombere, e si è provvisto per la surrogazione.

Mentecatti poveri

Dal resoconto morale della Deputazione Provinciale è a rilevarsi questa parte che riproduciamo testualmente.

L'aumento nel numero delle presenze di mentecatti che si andò annualmente verificando, ebbe una dolorosa conferma nel 1897, nel quale anno si raggiunse una cifra di gran lunga superiore a quella degli anni precedenti, e superiore altresì a qualunque previsione basata sull'aumento progressivo per l'addietro verificatosi

Infatti le presenze che nel 1887 erano di 239,534, e che di anno in anno erano aumentate fino a 291,136 nel 1896, raggiunsero nel 1897 la cifra di 317,940, con una spesa di lire 295,118 46, in più della somma all'uopo disponibile in bilancio, alle quali si dovette far fronte mediante corrispondenti storni da altri stanziamenti.

Nel corrente anno l'aumento nelle presenze si verifica colla stessa progressione, per cui all'atto della formazione del bilancio 1899, si dovrà provvedere sia all'aumento dello stanziamento speciale, sia alla formazione di un fondo per far fronte alla deficienza che si manifesterà anche nel 1898.

Tale aumento che, se si toglie la Provincia di Verona è comune a tutte le altre Provincie del Veneto, dipende più che dal numero dei nuovi accolti dagli scarsi licenziamenti causati in linea generale dalla cronicità che va assumendo il male, ed in linea speciale dalle sfavorevoli condizioni atmosferiche, che nel decorso anno facilitarono l'aggravarsi della pellagra difficultando le guarigioni e quindi i licenziamenti.

Va certamente annoverata fra le cause determinanti il gran numero dei ricoverati la facilità sempre crescente, con cui medici e comuni rilasciano i documenti pel ricovero; mentre negli anni addietro ai parenti era lasciata la doverosa cura di mantenere e custodire quegli alienati che non potevano qualificarsi veramente pericolosi. A questo inconveniente verrà in parte posto riparo allorquando sarà tradotto in legge il progetto sugli alienati e sui manicomi già approvato dal Senato del Regno, col quale viene caricato al Comune d'appartenenza un quarto della spesa di mantenimento dei mentecatti.

Fra le varie Provincie del Veneto, noi conserviamo la spesa per ogni presenza di gran lunga inferiore alle altre, poichè una presenza nel manicomio, comprese le spese generali, costa in media lire 1.06, mentre i sussidi a domicilio si corrispondono nella misura di cent. 30 al giorno e perciò un manicomio costa in media alla Provincia di Udine lire 0 92.9 al giorno.

Rivista telegrafica di stampa agraria

— *Elenco dei più perfezionati prodotti veterinari.* I prodotti della casa P. Mé è de Chantilly furono molto sperimentati in Friuli e se ne lodano varii professionisti. Chi desidera il nuovo elenco lo richieda alla ditta Giovanni Torta Via Roma 2. Torino.

— *Sul papilloma del tessuto cheratogeno degli equini* pubblicò una nota d'ippologia patologica il dott. Leopoldo Baruchello. E' la malattia nota comunemente quale *cancro del fettone* dovuta per lo più al sudiciume infetto del quale i piedi equini possono essere, in date occasioni, perenni serbatoi.

Il veterinario di campagna Fabretti dott. Comacchio richiesto per la cura del mal rossino in un suino ebbe buon effetto da questo eletterario somministrato:

Acido fenico concentrato	gr.	1
Essenza di trementina	»	4
Polvere di cannella	»	6
P. di rigoma di calamo ar.	»	16
Miele quanto basta.		

Bollettino settimanale N. 20; sullo stato sanitario del bestiame nel Regno informa come nelle provincie di Cuneo, Torino, Alessandria, Novara, Pavia, Milano, Como, Bergamo, Brescia, Cremona, Verona, domina l'afta epizootica. Qual meraviglia se la Francia e la Svizzera e l'Austria impedirono che il nostro bestiame vada importato nei loro paesi? Si badi poi che se noi del Friuli *provincia assolutamente esente da afta* abbiamo da mandare bestiame bovino in Svizzera siamo tenuti a scaricarlo a Milano, *provincia infetta*, per poi da da Milano spedirlo all'estero. Ne consegue che il nostro bestiame viene registrato alla frontiera svizzera non perchè proveniente da Udine centro di piena salute, ma da Milano centro di infezione.

R.

Fuso orario di Sacile (1)

Fra il meridiano 0°, 05', 30" occidentale 0°, di Montemario sono situati i qui sotto elencati paesi della nostra Provincia. Nel momento nel quale la rispettiva meridiana locale segna il mezzodì vero gli orologi per andar d'accordo coll'ora del fuso medio dell'Europa centrale devono essere messi sulla seguente ora:

Dal 1 al 7 agosto	sulle ore		12.16
» 8 al 14	»	»	12.15
» 15 al 19	»	»	12.14
» 20 al 23	»	»	12.13
» 24 al 26	»	»	12.12
» 37 al 30	»	»	12.11
» 31 al 2 settembre		»	12.10

Aviano, Andreis
Barcis, Budoja
Claut, Cavolano, Coltura, Castello di Aviano
Dardago
Fontanafredda
Grizzine
Marsure d'Aviano
Palse, Pedemonte, Polcenigo, Porcia
Ranzano, Roman, Roveredo in Piano
Sacile, San Giovanni del Tempio, Sant Lucia, Sarone
Tajedo, Tamai
Vigonovo, Villadott

Fuso orario di Pordenone S. Vito

Questo fuso orario che è compreso fra il meridiano 0°, 10', 30 e 0°, 25', 30" di Montemario abbraccia i seguenti paesi, nei quali l'orologio deve segnare le ore rispettivamenee per ogni data indicata.

Dal 1 al 7 agosto	ore		12.15
» 8 al 14	»	»	12.14
» 15 al 19	»	»	12.13
» 20 al 23	»	»	12.12
» 24 al 26	»	»	12.11
» 27 al 30	»	»	12.10
» 31 al 2 settem.	»		12.09

Ampezzo, Arba, Azzano Decimo, Arzene
Bagnarola, Barbeano
Cavasso Nuovo, Casarsa, Chions, Collina, Colle, Comeglians, Cordenons, Cosa
Domanins
Fanna, Forni Avoltri, Frisanco
Grizzo
Luint
Malnisio, Maniago, Meduno, Mione, Montereale Cellina
Ovaro
Pesariis, Pordenone, Prato Carnico, Preone
Rauscedo, Raveo, Rigolato
Savorgnano, Sauris, S. Foca, S. Giorgio della Richinvelda, S. Leonardo, S. Martino al Tagliamento, S. Quirino, S. Vito al Tagliamento, Sbrojavacca, Sequals, Sesto al Reghena, Sedrano, Sclavons, Socchieve, Solimbergo
Tauriano, Tesis, Toppo, Torre, Tramonti, Travesio, Villotta, Villutta, Vivaro.

Fuso orario di Spilimbergo, Codroipo

Compreso fra 0°, 25' 30" e 0°, 40, 30" di longitudine racchiude i seguenti paesi. L'ora che devono segnare gli orologi a mezzodì è indicata nell'unito prospetto

Dal 1 al 7 agosto		ora	12.14
» 8 » 14		»	12.13
» 15 » 19		»	12.12
» 20 » 23		»	12.11
» 24 » 26		»	12.10
» 27 » 30		»	12.9
» 31 » 2 settembre		»	12.8

Alesso, Amaro, Arcano, Arta, Avasinis, Aurava
Barazzetto, Blessano, Bordano, Braulins, Buia
Caneva di Tolmezzo, Caporiacco, Cercivento, Clauzetto, Cicconicco, Cisterna, Castelnovo del Friuli, Cleulis, Coderno, Codroipo, Cornino, Cordovado Coseano.
Dignano
Enemonzo
Fagagna, Farla, Flagogna, Flaibano, Fiambro, Forgaria
Galleriano, Gradisca di Sedegliano
Invillino, Istrago
Latisana, Lauco, Lestans, Ligosullo
Madrisio, Maiano, Mels, Manazzons, Meretto di Tomba Morsano al Tagliamento, Moruzzo
Nespoledo, Nogaredo di Corno
Osoppo, Ospedaletto
Palazza, Pasian Schiavonesco, Paularo, Pantianicco, Peonis, Pers, Piano d'Arta, Pielungo, Pinzano, Plasencis
Provesano, Pozzo
Ragogna, Ramuscello, Ravascletto, Rivolto, Rodeano
S. Daniele, S. Lorenzo, S. Marco, S. Paolo, S. Tomaso, S. Vito d'Asio
S. Vito di Fagagna, S Odorico, Savalons, Sedegliano, Spilimbergo, Susans, Sutrio,
Timau, Tiveriano. Tolmezzo, Tomba, Trasaghis, Treppo Carnico
Valeriano, Vasile, Varmo, Variano, Villalta, Villaorba, Villasantina
Zuglio

Non sempre fummo fortunati di avere dati precisi completi a nostra disposizione, chiediamo quindi venia per qualche inesattezza e non poche ommissioni occorse durante il non facile e non breve lavoro. Qualunque rettifica sarà sempre gradita.

A. di Prampero

(1) V. « Giornale di Udine » n. 167, 175, 180.

Personale delle Gabelle

Coletti volontario a Udine fu trasferito a Venezia.

Dispepsie gastriche

Non sono solamente le « dispepsie gastriche » cagione di rovine del corpo umano, ma eziandio le « dispepsie intestinali » pericolose per la vita organica dell'uomo.

Ai perturbamenti che cagionano tanto nella funzione digestiva degli alimenti e loro assorbimento quanto alla pronta e perfetta assimilazione di essi, non basta l'igiene e la cura metodica, occorre un regime perfetto del quale deve far parte essenziale l'uso opportuno del *Peptone di Carne* della *Compagnia Liebig.*

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto **novembre 1896**, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. n. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei n. 6 e 9 del periodico « L'amico del contadino. »

Col primo aprile, l'orario pel servizio del pubblico **è dalle 8 ant. alle 2 1/2 pom.**

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 1898

ATTIVO.

Cassa contanti . . . . L.	40,736.64
Mutui e prestiti . . . . »	5,512,843.74
Buoni del tesoro . . . . »	1,360,000.—
Valori pubblici . . . . »	4,945,651.43
Prestiti sopra pegno . . . . »	16,710.05
Conti correnti con garanzia . . »	295,871.88
Cambiali in portafoglio . . . . . »	466,326.30
Conti correnti diversi . . . . . »	516,803.71
Ratine interessi non scaduti . . »	187,087.05
Mobili . . . . »	10,666.90
Crediti diversi . . . . »	102,797.83
Depositi a cauzione . . . . »	2,063,600 —
Depositi a custodia . . . . »	948,677.17
Somma l'attivo	L. 16,457,772.71
Spese dell'esercizio in corso . »	68,183.86
Totale	L. 16,525,956.57

PASSIVO.

Depositi nominativi 3 % . . . L.	2,900,099.29
Id. al portatore 3 1/4 % . . . »	8,168,966.07
Id. piccolo risparmio 4 % . . »	768,553.68
Totale credito dei depositanti	L. 11,887,619.04
Interessi maturati sui depositi »	209,540.52
Debiti diversi . . . . »	18,249.61
Conto corrispondenti . . . . . . »	118,329.45
Depositanti per dep. a cauzione »	2,063,600.—
Simile per depositi a custodia »	948,677.17
Somma il passivo	L. 15,246,015.79
Fondo per le oscillaz. dei valori »	300,000.—
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1897 . . . . »	835,585.72
Rendite dell'esercizio in corso »	144,355.06
Somma a pareggio	L. 16,525,956.57

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di luglio 1898						
nominativi	12	4	106	194,367.24	88	130,758.73
al portatore	144	82	774	413,762.71	529	232,507.84
a piccolo risparmio	43	32	588	28,844.15	208	9,418 22
da 1 gennaio a 31 luglio 1898						
nominativi	86	52	674	1,069,000.25	747	947.888.19
al portatore	831	708	4420	2,758,127.75	5555	2,959,144.42
a piccolo risparmio	512	307	4487	250,304.40	1978	140,246.11

Il direttore

A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine

riceve **depositi ordinari sopra libretti nominativi** all'interesse netto del **3 %**;

» **depositi ordinari sopra libretti al portatore** all'interesse netto del **3 1/4 %**;

» **depositi a piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %**;

fa **mutui ipotecari** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al **5 %**;

» **prestiti o conti correnti** alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, al **6 %** se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al **5 %** se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

» **prestiti contro pegno** di valori al **4 1/2 %** oltre la tassa di registro del **1.80 ‰**;

fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o contro ipoteca al **5 %** a debito e **4 %** a credito;

sconta **cambiali a due firme** con scadenza non a **sei mesi** al **5 %**;

riceve **valori a custodia** verso tenue provvigione.

Ragioniere capo del Comune

Per il posto di ragioniere capo al nostro Comune si sono presentati 14 concorrenti.

Per la partenza di una distinta insegnante

La signorina Adele Ferrari, da ben ventidue anni maestra presso il nostro Istituto Uccellis, è sul punto di abbandonare Udine e il posto che occupò sempre con tanto onore e con piena soddisfazione di quanti ebbero campo di conoscerne ed apprezzarne le rare e belle qualità. La sua mancanza sarà certo rimpianta da tutte le allieve che godettero delle sue cure veramente materne e appresero ad amarla come ben si merita, nonchè da numerose famiglie che le devono ogni gratitudine per la premura sempre dimostrata verso le ragazze affi late.

A Lei, sempre infaticabile e zelante, che, con l'Egregia signora Direttrice, tanto cooperò per l'ottimo andamento di questo importantissimo Istituto, i nostri saluti commossi e le più vive grazie dell'animo grato.

Concorso al pensionato artistico

Il Ministero della P. I. ha indetto un concorso per tre pensioni di Lire 3000 all'anno per quattro anni, una per la pittura, una per la scultura ed una per l'architettura.

Per essere ammessi al concorso è necessario la cittadinanza italiana e non avere al 15 luglio compiuti i 28 anni d'età.

Fra le molte sedi di concorso è compreso anche l'Istituto di Belle Arti di Venezia.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere inviate dal Richiedente alla Direzione di quell'Istituto che esso crede conveniente scegliere non più tardi del 14 agosto 1848 e dovranno essere scritte su carta bollata di lire una, accompagnate dall'atto di nascita debitamente legalizzato.

Per altre norme e schiarimenti rivolgersi alla locale Prefettura.

Il desiderio di accrescere

le proprie ricchezze, spinge l'avaro a sacrificii continui ed alla ricerca di nuovi trovati: il bisogno imperioso di soddisfare alle necessità della vita, stimola l'uomo a procacciarsi con mezzi sempre nuovi l'agognato denaro; e l'uno e l'altro acuiscono il loro ingegno nella ricerca affannosa della fortuna, non desistendo dal loro vano tentativo, se anche la capricciosa Dea si sottrae schernendo, alla loro stretta fremente. Coll'acquisto di un Biglietto della Lotteria di Torino, cessano i sacrificii e gli affanni, perchè senza fantasticare si sa che la probabilità di vincere sta nella proporzione di 1 a 100.

Il 15 Settembre ha luogo l'estrazione dei premi; dunque non v'ha tempo da perdere, perchè pochi sono i Biglietti che rimangono in vendita ed anzi a quanto ci si riferisce, qualche Banca ne è rimasta sprovvista.

Cose scolastiche

Scrivono da Mestre al *Rinnovamento* di Venezia:

Gli alunni, che nell'anno scolastico, testè chiuso, frequentarono la scuola tecnica e ginnasiale annessa a questo *Collegio Convitto Paterno*, hanno sostenuto gli esami di promozione nelle RR. Scuole di Venezia.

Si sono conosciuti soltanto ora i risultati definitivi di tali esami e ci è grato constatare che essi furono veramente soddisfacenti. Difatti, tra i pochissimi candidati privati che riuscirono a superare in tutte le materie la non facile prova, sono compresi, tanto nei RR. Ginnasi Marco Foscarini e Marco Polo, quanto nella R. Scuola Tecnica Sebastiano Caboto, parecchi alunni del Collegio Paterno e ciò fa maggiormente sperare per la prosperità di questo istituto che è di decoro al nostro paese.

Interpretando anche i sentimenti delle famiglie dei promossi, ci congratuliamo col suo direttore e con gli egregi insegnanti.

All'Ospitale

vennero medicati: l'operaio Luigi De Luisa d'anni 24 che si ferì accidentalmente alla mano destra guaribile in giorni tre; il muratore Giuseppe Giavazzi d'anni 40 che si ferì pure accidentalmente al pollice sinistro guaribile in giorni otto; Adolfo Damiani di Evangelista d'anni 29 operaio da Povoletto per ferita accidentale da taglio all'indice della mano sinistra, guaribile in giorni quattro; Ermenegildo Pradolini fu Giuseppe d'anni 34, operaio di Santa Maria la Longa per frattura accidentale comminutiva complicata e ferita lacero contusa al pollice della mano destra guaribile in giorni venti; Romeo Fornasir di Gio. Battista d'anni 22 seggiolaio da Bagnaria Arsa per ferita lacero contusa con estirpazione dell'unghia della mano sinistra, riportata in seguito a morsicatura ricevuta da altra persona, guaribile in dieci giorni; Elvira Manni di Adolfo d'anni 4 da Udine per ferita lacero contusa, riportata accidentalmente, alla faccia, guaribile in giorni dodici.

La gita notturna di sabato a Pozzuolo

La gita indetta dal Consolato udinese del Touring Club Ciclistico Italiano riuscì splendidamente.

Alle otto e mezza precise si partì da porta Grazzano; il tempo era minaccioso e si temeva che si ripetesse il temporale della notte antecedente poichè da lontano i lampi guizzavano e il tuono si faceva sentire coi suoi rombi. Invece il cielo si mantenne benigno e i gitanti procedettero regolarmente e compatti con alla testa il console sig. De Agostini e in *coda* il console De Pauli.

Durante il percorso non ebbe a succedere nessun accidente; essendo in gruppo non si correva troppo sebbene spinti da un fortissimo vento favorevole.

A circa due km. da Pozzuolo vennero segnalati due fanali; erano certamente dei colleghi ciclisti venuti a incontrarci. Difatti riconoscemmo i sigg. Tellini e De Grandis, i quali si unirono a noi, e tutti assieme entrammo in Pozzuolo che era in festa.

Con gentile pensiero, lungo il paese fino alla piazza *Julia*, erano accesi dei bengala che facevano grazioso contrasto con i fanali (specie gli *acetilene*) delle nostre biciclette.

In piazza ci attendeva la musica che al nostro ingresso suonò una marcia che venne accolta da: « Viva Pozzuolo, viva il Sindaco, viva Tellini! »

Poco dopo entrammo nell'ampio cortile del signor Missana, ove si fece uno spuntino innaffiato da molto vino e birra.

La musica aveva preso posto nel cortile e suonò durante tutta la nostra fermata, di continuo meritamente applaudita.

Alla cena si fecero numerosi brindisi dal console, sig. De Pauli che ringraziò Pozzuolo, e altri innumerevoli evviva Pozzuolo, evviva Masotti, evviva Tellini, evviva Missana.

L'allegria era piena, completa, quando qualche gocciolone ci fece riversare nel sottoportico ove si cantarono le solite villotte.

Altri preferirono però di ritirarsi in una sala a fare quattro salti accompagnati dalla banda.

Di nuovo ci adunammo nel cortile per la partenza, ma prima si volle che il sig. Missana tenesse un discorso.

Il desiderio fu esaudito; il sig. Missana, pregato montò sopra una sedia e dopo aver cominciato per parecchie volte: « *segnalati dal telefono* » e visto che veniva interrotto continuamente lasciò la cattedra e tentò fuggire, ma fu fermato e portato in trionfo fra gli: evviva Missana!

Erano le undici pom. e il tempo era più che mai minaccioso.

Dopo aver ringraziato il sindaco nob. Masotti, e l'egregio sig. Edoardo Tellini, per le tante gentilezze usateci, partimmo per Udine accompagnati quasi sempre da qualche goccia di pioggia.

Come l'andata anche il ritorno fu regolare e senza alcun incidente.

Giunti in città tutta la compagnia fece una visita al *Vermouth Gancia*; qui parte si sciolse, altri vollero attendere il giorno appresso.

In tutti restò grato ricordo e a nome della comitiva ringrazio di nuovo la gentile Pozzuolo e specialmente il sindaco nob. Masotti e il sig. Edoardo Tellini, per la cortese accoglienza fattaci.

Nella sera stessa si parlò di altra gita notturna, e i consoli hanno promesso di farla fra breve a Tricesimo, speriamo che dei **35** intervenuti sabato nessuno di loro mancherà all'appello.

Evviva Pozzuolo!

B. C. Cletto

Morte improvvisa

Ieri mattina verso le 8, dopo aperta l'osteria pugliese in via Poscolle, di faccia al « Cavallino » l'esercente Angelo Mariuzzi sulla sessantina venne colpito improvvisamente da grave malore e poco dopo aveva esalato l'estremo respiro. Una sincope l'aveva ucciso: naturalmente l'osteria fu subito chiusa.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per il duello Cavallotti-Macola

Di comune accordo fra i padrini fu chiesto il rinvio del processo che si sarebbe dovuto discutere il giorno 8 corrente.

Il rinvio fu accordato.

LOTTO - Estrazione del 30 luglio

Venezia	39	66	12	26	58
Bari	6	62	25	76	68
Firenze	21	52	32	37	72
Milano	74	29	6	73	89
Napoli	8	13	39	89	43
Palermo	19	69	18	51	57
Roma	39	22	86	52	26
Torino	18	22	41	89	7

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

La « Mignon » al Minerva

Al nostro teatro « *Minerva* » sta per aprirsi una stagione musicale che abbiamo ragione di ritenere assai fortunata, ed il facile pronostico trova la sua giustificazione non solo nei consueti annuali festeggiamenti cittadini con i quali coincide, ma anche, e più, nella felice scelta della dolce, bellissima opera, e nella bontà degli esecutori.

Il poetico melodramma di Carrè e Barbier risente la inspirazione Göthiana e nello spartito del Thomas sono grazie elette di stile musicale, vi è vena fresca ed abbondante di pensiero melodico e di sentimento gentile. La musica della *Mignon*, nota e graditissima al pubblico udinese, è sempre elegante in orchestra ed espressiva sul palcoscenico, ciascun atto ha una impronta sua propria ed è certo una delle opere meglio adatte a provare il valore dell'ugola di una cantante, a misurare l'ingegno di una interprete.

La breve stagione comincierà al Minerva giovedì 4 corr alle ore 9, ed auguriamo e speriamo, o meglio prevediamo una eletta folla ed un grande successo.

La protagonista, Elvira Lorini, ha in arte un bellissimo nome; per quanto giovanissima ha già avuto in teatri importanti il battesimo della fama dal pubblico e dalla critica. Furono ovunque apprezzatissimi i suoi mezzi vocali, ovunque fu assai encomiata la sua intelligenza artistica.

« Filina » sarà Clara Rommel, una avvenente triestina della quale leggevamo in questi dì molto elogiate in un periodico di Firenze « la peregrina intelligenza e la voce di soprano che è delle più dolci ed insinuanti. » Quasi nuova al teatro ha in esso già conquistato un posto bellissimo e le sue interpretazioni si giudicarono tutte « delle più appassionate, delle più fini, delle più ideali ».

A completare queste affrettate presentazioni aggiungiamo che le signorine Lorini e Rommel hanno, anche all'infuori dei loro studi artistici, una coltura geniale ed estesa.

Giovane d'anni e di vita scenica è anche il tenore Giuseppe Bonci-Tecchi, fratello del celebre tenore Alessandro Bonci. Il Bonci-Tecchi ha già nel suo attivo dei brillanti successi ottenuti e ci si assicura essere egli dotato d'ottimi mezzi e di eccellenti attitudini.

Ben noto e gradito al pubblico nostro è il basso Fabbro che già cantò ad Udine, e vi ebbe largo consenso di applausi, con la Tetrazzini nella *Lucia*.

Notissimo poi e carissimo agli udinesi è il valente maestro Golisciani, musicista eletto e che con fine senso d'arte diresse fra noi la *Böheme* al Sociale.

L'appassionato idillio del Thomas avrà adunque, è a credere, ai « Minerva » una veramente degna interpretazione.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 24 al 30 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi	6	femmine	7
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	1	»	2

Totale maschi 7 femmine 10 — 17

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Agostino Zoratto fabbro con Angela Saccavino operaia — Pietro Comin imp telegr. con Giuditta Celeghin casalinga — Cesare Onot maestro elementare con Ida Liesch casalinga — Achille Miani r. impiegato con Adele Olivo agiata — Silvio Piccini intagliatore con Giulia Filipponi casalinga — Casimiro Schittar fuochista ferr. con Elisabetta Negrini casalinga.

MATRIMONI

Giuseppe Italico Co'avizza giornalista con Teresa Broili civile.

MORTI A DOMICILIO

Antonio Premoso di Angelo di giorni 45 — Luigi Padoano di Pietro d'anni 1 e mesi 4 — Maria Michelutti di Angelo d'anni 10 scolara — Marcellina Pianta di Pietro d'anni 4 — Primo Bertossi di Giovanni di mesi 8 — Giuseppe Gorasso di Anselmo di mesi 2 — Dottor Sigismondo Scoffo fu Valentino d'anni 75 medico — Teresa Cossio-Chiopris fu Angelo d'anni 76 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Perina Buran Salvador fu Gio. Batta d'anni 71 casalinga — Luigi Minisini fu Giacomo di anni 80 muratore — Giacinto Ribano fu Pietro d'anni 75 imprenditore — Marianna Turcatel fu Marco d'anni 46 contadina — Santa Del Torre-Blasoni fu Giacomo d'anni 72 contadina — Francesco Ruppini fu Giuseppe d'anni 72 pensionato.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Maria Ganier di giorni 25 — Maria Carpani di mesi 8 — Pietro Torabbi di mesi 1 — Libera Seracci di mesi 2.

Totale n. 18

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

Oggi ricorre già il giorno trigesimo dacchè

Antonietta Rizzani-Degani

dalle braccia amorosissime del marito e dei figliuoli, che, con le più industriose cure dell'amore, s'erano argomentati di contenderla alla morte, spirava nella pace del Signore.

Nel ricordare la vita, le virtù di lei, la serena fortezza di quell'animo gentile, la felicità onde irradiavasi il suo volto ogni qual volta, con sacrificio di sè, poteva far paghi i bisogni e i desideri altrui, l'esuberanza di affetto che sgorgava da quel suo cuore sempre pronto a compatire, il suo carattere dignitoso e calmo anco fra le più amare prove, anco di mezzo ai più ardui cimenti della vita, tornano spontanei alla bocca i versi dell'Allighieri:

E se il mondo sapesse il cuor ch'egli ebbe

. . . .

Assai lo loda, e più lo loderebbe.

La vita intima di Antonietta Rizzani-Degani offrirebbe facile e abbondante argomento di elogio, ma fu un fiore gentile e modesto, vissuto solitario nei sacri recessi della famiglia. Il profumo di quel fiore vivrà perenne nella memoria e nel desiderio de' suoi; lo stelo sarà innaffiato di preghiere e di lagrime perchè rigoglioso possa

rivivere immortale in seno a Dio

Portogruaro, 1 agosto 1898

E. c. D.

La sorella Santa Fiscal, i parenti e la famiglia Rombolotto, annunziano col più sentito dolore la morte ieri avvenuta del loro amato

FRANCESCO FISCAL

d'anni 90.

Carattere integerrimo, lascia nella vita commerciale esempio di probità, onestà e di universale stima.

Una prece

Si dispensa dalle visite.

Udine, 1 agosto 1898.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 5 pom. partendo dalla casa via Missionari n. 3.

—

Alla sorella e ai parenti tutti dell'integerrimo uomo e forte patriota presentiamo sincere condoglianze.

La Redazione

FRANCESCO FISCAL

terminava ieri, compiuti novant'anni, la sua lunga carriera quaggiù.

Impiegato fino dall'età giovanile nella casa Antivari durante gl'ultimi anni del suo splendore, continuò a dedicarle con affetto l'opera sua anche durante le vicende commerciali fortunose, contribuendo efficacemente a rialzarne le sorti e divenendone poi socio.

Pe' suoi sentimenti patriotici e per l'odio contro la dominazione straniera, fu deportato a Iosefstadt nel 1859 con Mario Luzzatto e Olinto Vatri. Reduce dall'ergastolo dopo l'infausta pace di Villafranca, molestato sempre dalla polizia austriaca, minacciato di nuova prigionia, riparò in suolo liberato.

Qualche anno dipoi, non volendo compartecipare agli utili della Casa cui non poteva prestare l'opera sua, volle ritirarsi dagl'affari pago di godersi il discreto patrimonio onestamente procacciatosi in trent'anni di assiduo lavoro.

Francesco Fiscal, di indole affabile e pacifica, ebbe molti amici — nemici soltanto gli oppressori della patria.

Chi scrive gli fu compagno d'opera per venticinque anni, trascorsi sempre in perfetto accordo ed armonia e ne serba gradito ricordo.

C. K.

1 agosto 1898

Chi si reca a Venezia chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30 85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

Telegrammi

Una terribile bufera in Ungheria
Gravissime disgrazie — Morti e feriti

Versetz (Ungheria) 31 — Un uragano che ha imperversato qui ieri produsse danni enormi. Il tetto della caserma cadde sulle truppe della landwehr mentre ritornavano dalle manovre; due soldati rimasero uccisi, un ufficiale e tre soldati rimasero gravemente feriti.

Un altro tetto è precipitato ed uccise un uomo, ferì gravemente molti altri. Complessivamente vi sono circa 40 feriti, fra cui parecchi mortalmente. Anche dei villaggi vicini l'uragano imperversò formidabilmente.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 agosto **107.76**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti